



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università della Ricerca*

DG PERSONALE
SCOLASTICO

INDIRE ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

Anno di formazione e prova per docenti neoassunti e docenti con passaggio di ruolo

Anno Scolastico 2016/17

Indicazioni per la compilazione dei **Bisogni formativi futuri**

Versione del 5 dicembre 2016

Sommario

Introduzione	3
Perché individuare i Bisogni formativi futuri?	3
Indicazioni per la compilazione.....	4
I Bisogni formativi futuri: l'attività in piattaforma	4

Introduzione

Il 3 ottobre del 2016 è stato pubblicato il **Piano per la formazione dei docenti 2016-2019** (http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_Formazione_3ott.pdf) con l'obiettivo di fornire le linee guida per l'ideazione di azioni formative a favore dei docenti.

La formazione in servizio è diventata obbligatoria con la Legge 104 del 2015. Essa è intesa come apprendimento permanente (*lifelong learning*): una formazione continua che ha l'ambizione di sostenere il docente nel rafforzamento della sua professionalità lungo l'intero arco della sua carriera. Questa importante novità avviene, oltretutto, in un momento di grande trasformazione del sistema scolastico d'istruzione e la presente sezione ha anche l'obiettivo di presentare in forma sintetica e facilmente fruibile i contenuti del Piano.

Il Piano indica quali sono le **priorità e gli ambiti tematici entro cui il Ministero intende attivare le azioni formative** tramite le diverse modalità a sua disposizione (scuole polo, gare nazionali, progettazione delle reti di scuole, ecc.) e fornire **le linee guida per la redazione dei progetti formativi** delle singole istituzioni scolastiche.

Il Ministero ha individuato 9 ambiti tematici entro cui dovranno essere progettare le azioni formative per il prossimo triennio:

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica
4. Alternanza scuola lavoro
5. Lingue straniere
6. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
7. Cittadinanza
8. Inclusione
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio

Perché individuare i Bisogni formativi futuri?

In questo contesto in trasformazione e in via di costruzione, la **capacità di autovalutare i punti di forza e di debolezza della propria professionalità**, eventualmente anche servendosi del Bilancio iniziale, rappresenta un'importante risorsa per orientare il docente verso la scelta di azioni formative coerenti con i propri bisogni.

Ed è partecipando alla progettazione delle attività formative della propria scuola o a livello di rete o, ancora di più, scegliendole autonomamente (anche acquistandole con la carta del docente: <http://www.istruzione.it/news121116.html>), che il docente può così direzionare e definire il proprio percorso formativo (ed eventualmente anche quello dei colleghi).

Il presente strumento, dunque, compilato al termine dell'anno di prova, vuole sostenere il docente nell'individuazione di quei contenuti formativi, tra quelli proposti nel Piano, coerenti con i propri bisogni.

Indicazioni per la compilazione

Ti chiediamo di indicare, alla luce dell'esperienza del tuo anno di prova, i contenuti che ritieni possano ulteriormente rafforzare la tua professionalità. Questa mappatura, redatta sulla base di quanto indicato nel **Piano per la formazione dei docenti 2016-2019**, può contribuire a chiarire i tuoi bisogni formativi e a stimolare l'attivazione, a livello di sistema, di azioni formative coerenti con i tuoi bisogni.

I Bisogni formativi futuri: l'attività in piattaforma

I. Le COMPETENZE DI SISTEMA

Le competenze di sistema rappresentano la prima delle 3 priorità individuate dal MIUR in materia di formazione del personale scolastico. Esse sono finalizzate al conseguimento della piena realizzazione dell'**autonomia organizzativa e didattica delle scuole**, e sono state categorizzate nei seguenti ambiti:

1. autonomia didattica e organizzativa
2. valutazione e miglioramento
3. didattica per competenze e innovazione metodologica.

1. Autonomia didattica e organizzativa

Seleziona una o più voci tra i contenuti formativi elencati

- Progettare nell'ambito dell'autonomia
- Didattica modulare
- Gestione della classe
- Progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento
- Lavorare in gruppo; *team teaching*; *peer review* e tutoraggio
- Lavorare nella comunità professionale
- Lavorare in reti e ambiti
- Progettazione europea
- Flessibilità organizzativa

- Gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curriculum d'Istituto
- Tempo-scuola
- Ruolo del middle management nella scuola
- Progettazione del piano dell'offerta formativa
- Utilizzo dell'organico dell'autonomia: modelli e simulazioni
- Organico potenziato e organico funzionale

2. Valutazione e miglioramento

Seleziona una o più voci tra i contenuti formativi elencati

- Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio
- Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, *peer review*, *agency* professionale
- Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale

3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

Seleziona una o più voci tra i contenuti formativi elencati

- Didattiche collaborative e costruttive
- Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze
- Rafforzamento delle competenze di base
- Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"
- Progressione degli apprendimenti
- Compiti di realtà e apprendimento efficace
- Imparare ad imparare: per un apprendimento permanente
- Metodologie: *project-based learning*, *cooperative learning*, *peer teaching* e *peer tutoring*, *mentoring*, *learning by doing*, *flipped classroom*, didattica attiva
- Peer observation*
- Ambienti di apprendimento formali e informali
- Rubriche valutative

II. Le COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

La seconda priorità è lo sviluppo delle competenze necessarie alla **promozione dell'innovazione didattica e organizzativa**. In particolare:

4. le competenze linguistiche
5. le competenze digitali
6. le competenze relative allo sviluppo di progetti di alternanza Scuola-Lavoro

4. Lingue straniere

Seleziona una o più voci tra i contenuti formativi elencati

- Lingue straniere
- Competenze linguistico-comunicative
- Curricoli verticali per le lingue straniere
- La dimensione linguistica nella metodologia CLIL
- Educazione linguistica
- Competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere
- Verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento delle lingue straniere
- Plurilinguismo
- Rapporto tra lingue, competenze interculturali
- Dialogo interculturale e cittadinanza globale
- Internazionalizzazione dei curricoli
- Mobilità transnazionale (stage, *job shadowing*, visite di studio, scambi e permanenze all'estero)

5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Seleziona una o più voci tra i contenuti formativi elencati

- Missione e visione del PNSD
- Cultura digitale e cultura dell'innovazione
- Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione
- Scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (*Bring Your Own Device - BYOD*)
- Valorizzazione delle pratiche innovative
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Documentazione dell'attività didattica
- Risorse educative aperte (*Open Educational Resources - OER*)
- Archivi digitali online e affidabilità delle fonti
- Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica



- ICT per l'inclusione
- Educazione ai media
- Collaborazione e comunicazione in rete
- Cittadinanza digitale
- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni
- (*Open e big*) data literacy
- Pensiero computazionale
- Creatività digitale (*making*) e robotica educativa
- Information literacy*
- Integrazione PNSD-PTOF
- Coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale
- Copyright e licenze aperte
- Open source e condivisione del sapere
- Documentazione digitale e biblioteche scolastiche
- Social media policy e uso professionale dei social media

6. Scuola e lavoro

Seleziona una o più voci tra i contenuti formativi elencati

- Educazione finanziaria
- Learning by doing*
- Impresa formativa simulata
- Validazione delle competenze salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Competenze per la gestione dell'alternanza scuola-lavoro¹
- Imprenditorialità
- Orientamento
- Conoscenze tecnico-giuridiche abilitanti per l'alternanza scuola-lavoro²
- Network territoriale³

¹ Di seguito il dettaglio delle competenze per la gestione dell'alternanza scuola-lavoro: 1. conoscere il significato e le finalità dell'alternanza scuola-lavoro; 2. declinare gli obiettivi dell'alternanza in forma di competenze attese da inserire nella programmazione didattica; 3. acquisire la competenza progettuale dei percorsi/esperienze di alternanza scuola-lavoro (come si struttura in tutte le sue fasi di processo e di contenuto); 4. saper gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro in tutte le loro fasi, in un'ottica organizzativa e di coordinamento delle attività didattiche e delle esperienze lavorative; 5. rafforzare la formazione alla certificazione congiunta (scuole e strutture ospitanti) delle competenze raggiunte in uscita; 6. conoscere gli strumenti dell'alternanza quali ad esempio i Protocolli d'intesa sull'alternanza sottoscritti a livello centrale (MIUR) e periferico (USR).

² Ad esempio la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e in generale la normativa di riferimento e i suoi risvolti applicativi (ed esempio la copertura assicurativa, ecc.)

³ Cioè le competenze per sviluppare relazioni sul territorio funzionali alla realizzazione di percorsi di alternanza (ad esempio con Istituzioni, associazioni di categoria e potenziali strutture ospitanti); per favorire l'intera progettazione; per promuovere congiuntamente una nuova cultura dell'alternanza.

III. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

La terza priorità è costituita dallo sviluppo delle competenze necessarie per la **creazione di una scuola effettivamente inclusiva** in relazione alla diversità e al disagio giovanile, che possa rivestire il ruolo di centro di promozione di pratiche di cittadinanza attiva, anche con il coinvolgimento di altri attori del territorio.

7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Seleziona una o più voci tra i contenuti formativi elencati

- Cittadinanza globale
- Identità culturale
- Interlingua e ambiente plurilingue
- Gestione della classe
- Competenze glottodidattiche
- Italiano L2
- Mediazione linguistica e culturale
- Globalizzazione e interdipendenza
- Spazio culturale europeo
- Lingue "del patrimonio" e lingue veicolari
- Cittadinanza attiva e diritti del cittadino
- Stili di vita; educazione ambientale
- Educazione alimentare
- Cura dei beni comuni
- Pari opportunità
- Spirito critico, dialogo e *media literacy*, dialogo interculturale e interreligioso
- Migrazioni
- Educazione alla pace
- Cittadinanza scientifica

8. Inclusione e disabilità

Seleziona una o più voci tra i contenuti formativi elencati

- La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità
- Classi inclusive
- Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie
- Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità
- Autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto



- Piano dell'inclusione: strategie e strumenti
- La corresponsabilità educativa; gestione della classe
- Leadership educativa per l'inclusione
- Tecnologie digitali per l'inclusione
- Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative
- Ruolo delle figure specialistiche
- Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"
- Relazione tra progettazione e metodologie didattiche curricolari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo
- Sostegno "diffuso"
- Progetto di vita

9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Seleziona una o più voci tra i contenuti formativi elencati

- L'educazione al rispetto dell'altro
- Il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza
- Lotta alle discriminazioni
- Potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"
- Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative
- Gestione della classe
- Ruolo delle figure specialistiche
- Ruolo del personale ATA
- Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"
- Progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola
- Metodologie didattiche curricolari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo
- Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Quali caratteristiche vorresti avesse la formazione cui parteciperai?

(Max 2000 caratteri spazi inclusi)